

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

22 novembre 2020 - CRISTO RE DELL'UNIVERSO



Egli mandò nel mondo il suo Figlio per offrire a tutta l'umanità il suo Regno. Noi che abbiamo creduto al Vangelo, riconosciamo che nel Signore Gesù Cristo ricomincia per tutti gli uomini una condizione rinnovata e felice, quella della pace, della giustizia, della misericordia. Questo è il Regno, in cui regna Gesù con la sua legge, la sua sapienza, il suo premio. È cominciato per noi ancora in questa nostra vita, complicata in questo tempo storico e attende di realizzarsi in pienezza oltre questa creazione, nel paradiso.

Il Regno di Dio è già presente in mezzo a noi, immerso come una rete nel mare, sepolto come il seme nella terra, impastato come il lievito, promettente di vita e di felicità.

Nella speranza di quell'esito felice, l'anticipiamo, cominciando a vivere secondo la legge di giustizia e di carità del Regno di Gesù.

Dio ha tanto amato il mondo da non permettere che il suo disegno di bene e di pace fosse irrimediabilmente perduto.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Ogni domenica ci annuncia l'ultimo giorno, la domenica senza tramonto, perché è il giorno in cui i discepoli hanno incontrato il Risorto e in cui alla fine tutti gli uomini vedranno il Signore. Oggi, ultima domenica dell'anno liturgico, l'esperienza finale del ritorno del Signore è ancora più esplicita nella festa di Gesù Cristo, Re dell'universo. Egli è presente in mezzo a noi e noi lo acclamiamo nostro Signore.

SALMO 144(145)

Tutti: Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Lettore: O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Tutti: Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Lettore: Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Tutti: Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Lettore: Il glorioso splendore della tua maestà
e le tue meraviglie voglio meditare.

Tutti: Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Lettore: Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Tutti: Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Lettore: Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Tutti: **Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.**

Lettore: Canti la mia bocca la lode del Signore
e benedica ogni vivente il suo santo nome, in eterno e per sempre.

Tutti: **Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.**

LETTURA

Vangelo

Lettore: Dal vangelo secondo Matteo (Mt 25,31-46)

Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Commento

Il Regno di Dio è un luogo di giustizia e di amore. Non ci piacerebbe se non avessimo nel cuore il desiderio sincero di questi beni, se non condividessimo la vita di Dio e la sua misericordia. Il giudizio che il Signore manifesta è proprio su questo: avere imparato a condividere la vita di Dio così da gustare la sua presenza. La vita è una palestra, nella quale imparare a stare con il

Signore e a gustare la sua vita, condividendo il suo pensiero e il suo amore, verso coloro che sono più poveri. È così che noi cominciamo a vivere il Regno di Dio già adesso, servendo il re universale con la sua misericordia, fidandoci della sua legge, anche se non riusciamo a riconoscerlo. Occorre infatti avere fede per servire i poveri, perché essi, come tutti gli uomini, non sono santi, buoni, giusti, riconoscenti. L'idea romantica del docharad è quanto mai assurda: essi sono induriti dal male, cinici per la paura, egoisti e avidi come tutti gli uomini. Come beneficiarli, se non per fede? Non lo vediamo, ma sappiamo che egli è presente. Lo serviamo e condividendo la sua misericordia per l'umanità più debole stiamo già partecipando del suo regno, in attesa di dividerlo in pienezza.

*Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.
Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.*

Professione di fede

Guida: Il Signore Gesù verrà a giudicare i vivi e i morti. Egli è la porta del regno: chi condivide la sua misura passa, entra e trova pascolo. Desideriamo il suo regno, come ci insegna a sperare la professione di fede.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA

Guida: Fratelli e sorelle, la regalità di Cristo Signore si manifesta nel servizio e nel giudizio. Anche noi siamo chiamati a farci servi del prossimo nel tempo, per poter essere da lui accolti nell'eternità del suo Regno di luce e di pace.

Tutti: **Fa' che ti riconosciamo e serviamo, o Signore.**

1. Benedici, Signore, la santa Chiesa e tutti i suoi pastori e fa' che, guidati dal tuo Spirito, diffondano ovunque la Parola del vangelo, affinché ad ogni uomo sia possibile conoscere la via per entrare nel tuo Regno di amore, di giustizia e di pace.
2. I governanti e i grandi della terra comprendano con il tuo aiuto, o Signore, qual è la vera grandezza e regalità, ponendosi al servizio dello sviluppo integrale di ogni uomo e cultura.
3. La grazia dello Spirito Santo ci conceda di riconoscerti, o Cristo, re dell'universo, "nascosto" nel fratello più piccolo, per farti bisogno di noi.
4. Accogli nel regno preparato per noi fin dalla fondazione del mondo i nostri cari defunti, soprattutto quanti per il contagio non abbiamo potuto salutare con la nostra vicinanza e il nostro affetto.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Raccogliamo le nostre preghiere con rinnovata fiducia. La misericordia che il Padre chiede a noi, egli per primo la esercita verso tutti i suoi figli.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti:** Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, come pure nella nostra casa, nella nostra vita.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo.

Infondi in noi la tua grazia, o Padre, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.